

Beniamino Sandrini
Via del Fante, n° 21
37066 - CASELLE d'Erbe - VR
Tel. 0458581200 Cell. 3485214565
mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, 16.12.2009

Principio dell'Azione Ambientale

La **tutela dell'ambiente** e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale **deve essere garantita** da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una **adeguata azione** che sia informata ai **principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione**, in via prioritaria **alla fonte**, dei **danni causati all'ambiente**, nonché al principio **«CHI INQUINA PAGA»** che (ai sensi dell'art. 174 com. 2), del Trattato delle **unioni europee**, **regolano la politica** della comunità in **materia ambientale**.

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter

Al **Sindaco: Gianluigi Soardi**
del Comune di **Sommacampagna**
Piazza Carlo Alberto, 1
37066 - SOMMACAMPAGNA

Oggetto: **Richiesta cessione di aree ex militari a compensazione di consumo territorio**



1^ AZIONE: Definire “il limite” all’espansione dell’Aeroporto: “Valerio Catullo” sul lato verso l’abitato di Caselle.

Da quando negli anni 50 le infrastrutture sovra comunali, a partire dall’Aeroporto Militare, hanno cominciato ad erodere il territorio del Comune di Sommacampagna, questo “consumo” di “nostro” suolo Comunale, non si è mai fermato ed è proseguito poi con la nuova Autostrada “A4”, con l’Autostrada “A22”, con l’Aeroporto Civile: Valerio Catullo e tra poco altre aree verranno consumate per realizzare la Ferrovia ad Alta Velocità (TAV-AC) e per realizzare la nuova ed altra Autostrada denominata: “Sistema Tangenziali Venete”, la: SI-TA-VE.



Ed essendo tutto questo “consumo” di territorio... **MAI stato compensato** con opere e/o interventi pubblici è pertanto evidente che deve esserci una **inversione di tendenza** e “territori non più funzionali” - ad esempio - quelli “dismessi” dalle attività aero militari, **devono tornare ad un USO PUBBLICO** e che sia **compatibile con la popolazione** che risiede nel Comune, ma in particolare che sia utile per coloro che abitano (alcuni dalla nascita) a Caselle, ad esempio realizzando nuove viabilità, nuove aree edificabili e idonee barriere antirumore.

Delle aree “Ex militari” - che in teoria sarebbero state trasferite all’E.N.A.C. anche se il Decreto Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale è mancante degli Allegati - dovrebbero essere ripermite per farle diventare funzionali ed essere migliorative della qualità della vita della popolazione residente a Caselle... in particolare la cosiddetta “terza margherita” (sotto perimetrata in colore **azzurro**) che deve tornare ad essere in uso del Comune di Sommacampagna per poter realizzare una “zona filtro” tra l’Aeroporto e il centro abitato di Caselle.



Se le aree “ex militari” di questa “margherita” (perimetrata in colore **azzurro**) tornassero al Comune, a sud di questa area qui potrebbe essere realizzata la vera “Tangenziale Sud” di Caselle (indicata con colore **rosso** tratteggiato). Una nuova infrastruttura non solo a servizio dei locali ma anche dell’intero comune, che diventa così il limite di espansione a nord dell’Aeroporto Catullo. Un luogo dove realizzare anche delle opportune “barriere antirumore” poste tra la pista dell’Aeroporto e il Centro Abitato (barra di colore **verde** sull’immagine). Quest’area della “Margherita” - ex militare - potrebbe, in parte compensare, il consumo di territori comunali ceduti per le infrastrutture sovra comunali, come un dovuto “risarcimento” dei 50 anni di inquinamento generato dalle attività dell’Aeroporto Militare di Villafranca.

Quanto qui proposto ed illustrato si deve relazionare con la NUOVA Autostrada: “SI-TA-VE” che potrebbe essere l’unica e ultima occasione per il Comune di Sommacampagna, per dare avvio ad un **processo di “risanamento” e di “restauro”** del centro abitato di Caselle, così gravemente inquinato da una serie di infrastrutture sovra comunali. **Inquinamento, MAI mitigato e MAI compensato nel passato..**

Sistema delle Tangenziali Venete

Studio Impatto Ambientale

Quadro di Riferimento Programmatico

Gennaio 2009



L’Aeroporto Valerio Catullo, **NON può e NON deve espandersi verso l’abitato di Caselle oltre la linea verde** come questa è stata indicata nella sovrastante immagine, in modo che a Nord di detto limite, le aree ex militari tornino al Comune di Sommacampagna e siano destinate ad usi più compatibili e che siano a servizio della popolazione residente nella frazione di Caselle del Comune di Sommacampagna.

E' evidente poi che i dettagli della "Tangenziale Sud" di Caselle che diventa così il nuovo limite nord di espansione dell'Aeroporto Catullo dovranno essere meglio progettati al fine di collegare questa anche alla NUOVA Autostrada: SI-TA-VE, che se qui realizzata, rende inutile la realizzazione del NUOVO Casello Autostradale sulla "A22" con un... risparmio di 45 milioni di euro.

Il centro abitato di Sommacampagna sarà così collegato al sistema della grande viabilità posto a sud-ovest della Città di Verona senza creare nessun traffico di attraversamento all'interno del centro abitato di Caselle con un notevole miglioramento della qualità ambientale e di vivibilità dello stesso.

Bisogna solo aver il... **coraggio di voler chiedere** l'applicazione del principio della Comunità Europea: **"CHI INQUINA PAGA"** e se le infrastrutture sovra comunali inquinano **devono pagare e/o... compensare.**



Le attività dell'Aeroporto Militare di Verona-Villafranca hanno inquinato il territorio di Caselle per 50 anni? **A compensazione e non solo di questo inquinamento, ma anche del consumo di territorio operato da altre infrastrutture autostradali e ferroviarie alla popolazione di Caselle deve essere restituito parte delle aree ex militari al fine che tra il centro abitato e l'Aeroporto sia creata una zona di "filtro". Il limite di questa "zona filtro", come confine tra l'Aeroporto Civile e il Centro Abitato di Caselle sarà la "Tangenziale Sud" di Caselle.**

Oggetto e Obiettivo di questa azione: Richiesta cessione di aree ex militari a compensazione di consumo territorio

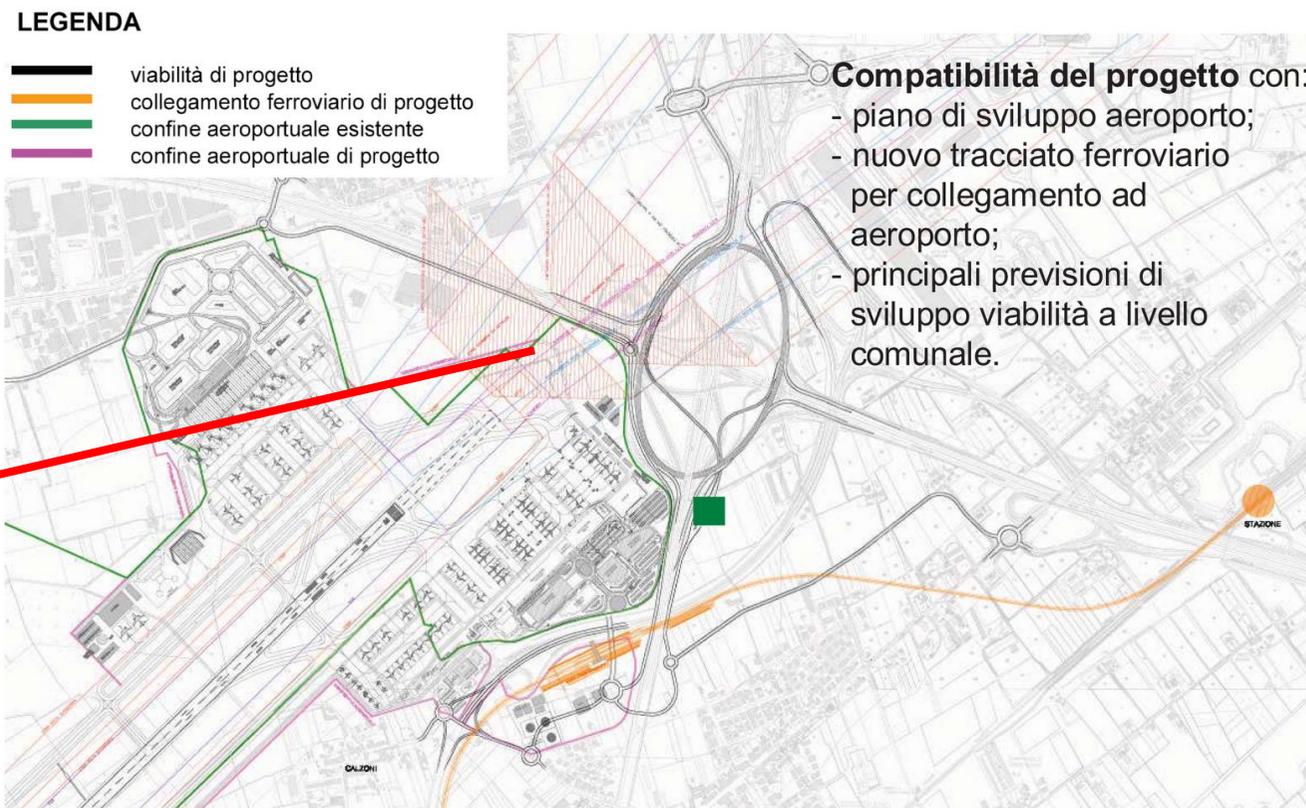
Perché il comune di Sommacampagna potrebbe e/o avrebbe il diritto di avere il possesso di queste aree ex militari? I motivi posso essere di quattro tipi: (1) Errori nella procedura di trasferimento dei beni ex militari. (2) Dismissione accelerata di tutte le attività militari aeroportuali. (3) Compensazioni per gli inquinamenti subiti dal territorio Comunale. (4) Compensazione per il consumo di territorio comunale destinato alle grandi opere infrastrutturali. Per questi quattro motivi il sottoscritto ritiene che l'Amministrazione Comunale di Sommacampagna debba agire con immediatezza al fine di ottenere i risultati come questi sono stati rappresentati nelle precedenti pagine.

E' evidente, come da immagine qui sotto riportata, che l'Aeroporto **NON può ampliarsi fino alle prime abitazioni di Caselle**. Deve essere posto un **limite fisico** oltre il quale sia **impedito qualsiasi ampliamento verso l'abitato...** individuato con linea **rossa** sull'immagine qui sotto riprodotta del Piano di Sviluppo Aeroportuale. E i 4 motivi per chiedere che si imposto questo limite all'espansione dell'Aeroporto sono:

(1) Errori nella procedura di trasferimento dei beni ex militari.

Sulla G.U. **289 del 11.12.2008** è stato pubblicato il **DECRETO 11.09.2008 - Dismissione dei beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca** il cui testo così termina: *Considerato che dalla data di perfezionamento del presente decreto ha im-
me-
i-
ato inizio il procedimento per il transito dei servizi di navigazione aerea dall'Aeronautica militare all'ENAV SpA, con le modalità previste dall'annesso tecnico al presente decreto; Decreta: Art. 1. I beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Verona Villafranca **individuati e descritti nell'annesso tecnico e relativi allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto**, dichiarati non più funzionali ai fini militari, sono destinati all'aviazione civile con trasferimento al demanio aeronautico civile (demanio pubblico dello Stato - ramo trasporti - aviazione civile) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, in quanto strumentali all'attività del trasporto aereo civile. ...omississ...*

CONFIGURAZIONE di PROGETTO e COMPATIBILITA'



Ma ora deve essere evidenziato un errore procedurale, dato che l'ANNESSE TECNICO e gli ALLEGATI che costituirebbero parte integrante al Decreto di dismissione dei beni aeromilitari di Villafranca, NON SONO MAI STATI PUBBLICATI sulla Gazzetta Ufficiale e questa dimenticanza, a parere del sottoscritto... annulla il valore giuridico di detto Decreto e tutte le azioni susseguenti alla data di pubblicazione sulla G.U.

(2) Dismissione "accelerata" di tutte le attività militari aeroportuali.

E' dell'altro ieri la notizia che il "Gruppo Missili", che era operativo presso l'Aeroporto di Militare di Villafranca, ha chiuso tutte le sue attività operative, perché è stato trasferito presso il "2° Stormo" dell'Aeroporto di Rivolto. In questo modo altre aree aereo militari potrebbero essere dismesse e destinate ad altri usi. Ed in questa ottica si potrebbero così concentrare solo sulla "margherita" posta a Nord Ovest della pista tutte le attività residue del "Reparto Mobile di Supporto". Un altro reparto, l'ultimo rimasto a Villafranca, che nel processo di riorganizzazione delle forze armate in corso (e che potrebbe essere accelerato da un processo di risparmio delle risorse) potrebbe anche essere trasferito in un'altra aerobase. Il futuro di Caselle non deve essere condizionato dall'Aeroporto Militare oggi in dismissione.

(3) Compensazioni per gli inquinamenti subiti dal territorio Comunale.

Questa compensazione deve essere attuata con opere e con interventi che possano avere effetti positivi immediati e che possano invertire la quantità degli inquinanti che impattano sull'abitato di Caselle al fine di poter realizzare opere e/o interventi di **mitigazione ambientale**, di **compensazione ambientale**, di **risanamento ambientale** e di **restauro ambientale**. Ma prima di poter realizzare questo è evidente che bisogna porre un limite all'espansione dell'Aeroporto Civile verso le abitazioni di Caselle e pertanto le aree della "terza margherita", quella "dentro" l'abitato di Caselle non può e non deve essere destinata agli usi aeroportuali, ma ad usi per i residenti.

(4) Compensazione per il consumo di territorio comunale destinato alle grandi opere infrastrutturali.

Se in uno dei prossimi Consigli dei Ministri, verrà approvato il Decreto sul cosiddetto "Federalismo Demaniale", cioè quello che disciplina il trasferimento di parte del patrimonio immobiliare Statale a Regioni, Province e Comuni, nell'elenco dei beni potenzialmente trasferibili dal centro alla periferia - e s'intende gratuitamente - sarebbe sterminato. L'articolo 4 di detto Decreto (se approvato) prevede che gli Enti Locali possano diventare proprietari di spiagge, porti, acquedotti, isole dei fiumi, miniere, caserme, poligoni militari, ecc. ecc.

Se in questi ultimi 50 anni, al Comune di Sommacampagna sono state "consumate" enormi aree per l'Aeroporto Militare, per l'Aeroporto Civile, per l'Autostrada A4, per l'Autostrada A22 e altre ancora verranno "consumate" per la Ferrovia ad Alta Velocità e per la nuova Autostrada: Sistema tangenziali Venete (SI-TA-VE), perché le aree dell'ex Aeroporto Militare non vengono trasferite al Comune di Sommacampagna, come aree "a compensazione" del territorio Comunale già "consumato" da altre infrastrutture sovracomunali?

Perché quindi non si può chiedere a E.N.A.C. la restituzione al nostro Comune della aree ex militari della 3^ margherita??

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini
